

**D.G.R. n. 3-3363 del 14/6/2021. Avviso pubblico rivolto agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte per la realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale. CUP J69J21011270001**

Premesso che in data 26 luglio 2018 è stato stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'Accordo per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale;

Tenuto conto che la Cassa delle Ammende ha finanziato diverse iniziative in attuazione del predetto accordo con l'obiettivo generale di mettere a sistema le risorse messe in campo per l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale, nonché per favorire il sostegno alle vittime di reato e la realizzazione di percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

Preso atto dell'Invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Cassa delle Ammende a presentare proposte di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 - Programmi e progetti finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale, Prot. m\_dg.GDAP.09/04/2021.0137996.U, con scadenza 24 giugno 2021;

Vista la D.G.R. n. 3-3363 del 14/6/2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la presentazione da parte della Regione Piemonte, in qualità di soggetto capofila, di una proposta progettuale sull'invito sopra citato;

Vista la D.D. n. 959 del 30/06/2021 "D.G.R. n. 3-3363 del 14/6/2021- approvazione scheda progettuale "Riparare, sostenere e mediare: diffusione degli interventi di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime in Piemonte", da presentare in risposta all'avviso Prot. m\_dg.GDAP.09/04/2021.0137996.U approvato da Cassa delle Ammende e relativo schema di accordo.

Vista la nota Prot. m\_dg.GDAP.08/10/2021.0370417.U con la quale si comunicava l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Cassa delle Ammende del finanziamento del progetto "Riparare sostenere e mediare: diffusione degli interventi di giustizia riparativa e mediazione penale nel Piemonte";

Preso atto che il suddetto progetto prevede, quali interventi finanziabili:

1. l'istituzione o rafforzamento di servizi pubblici di assistenza alle vittime di tutte le tipologie di reato ;
2. l'istituzione o rafforzamento di servizi di giustizia riparativa e mediazione penale, gestiti da enti pubblici non appartenenti all'amministrazione della giustizia e lo sviluppo di programmi di giustizia riparativa individuali o di gruppo, volontari e gratuiti, di programmi di mediazione penale, con vittime dirette, indirette o enti esponenziali dei diritti delle vittime di reato;

Tenuto conto che per la realizzazione degli interventi di cui al punto di 2, è necessario dare corso ad un Avviso Pubblico destinato agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte (singolarmente o a livello di ambito territoriale) ;

Tanto premesso, ravvisato e considerato, la Regione Piemonte, con riferimento all'istituzione indice il seguente

## **Avviso Pubblico**

### **Art.1 – Obiettivi**

Il presente Avviso intende selezionare Comuni/Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte (singolarmente o quali capofila di ambito territoriale di cui alla DGR n.29-3257 del 9.5.2016 e s.m.i.), in possesso dei requisiti come avanti specificati, che intendano presentare la propria migliore proposta progettuale, al fine di realizzare gli interventi previsti all'interno del progetto "Riparare, sostenere e mediare: diffusione degli interventi di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime in Piemonte" approvato e finanziato da Cassa delle Ammende per quanto attiene le azioni di cui al punto 2 degli interventi finanziabili (sopra richiamati): " l'istituzione o rafforzamento di servizi di giustizia riparativa e mediazione penale, gestiti da enti pubblici non appartenenti all'amministrazione della giustizia e lo sviluppo di programmi di giustizia riparativa individuali o di gruppo, volontari e gratuiti, di programmi di mediazione penale, con vittime dirette, indirette o enti esponenziali dei diritti delle vittime di reato.

### **Art.2- Soggetti ammessi alla selezione**

Il presente Avviso è rivolto:

- agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte (singolarmente o quali capofila di ambito territoriale);
- agli altri Comuni capoluogo di provincia, d'intesa con l'Ente gestore dei servizi socio-assistenziali di riferimento territoriale.

**Nel caso di Ambito territoriale, si precisa che solo il capofila dello stesso diventerà partner progettuale di Regione Piemonte.**

Nell'ottica di favorire un'azione di sistema, i servizi e le attività dovranno coordinarsi con le azioni già attivate con il progetto RI-ESCO (sub progetto 2), finanziato da Cassa delle Ammende e, per quanto possibile, con gli interventi già in essere sull'intero territorio regionale, nell'ambito dell'assistenza alle vittime e alla giustizia riparativa.

In particolare, per quel che concerne le azioni di giustizia riparativa e mediazione penale, le stesse dovranno essere attivate in stretta collaborazione con l'UIEPE, il PRAP e il CGM, raccordandosi operativamente con i rispettivi servizi (UEPE, USSM, Istituti Penitenziari, IPM).

I progetti presentati devono essere riferiti a tutte le azioni descritte all'Art.5 del presente Avviso.

### **Art. 3 – Aree territoriali e di intervento**

L'area territoriale di intervento dovrà riguardare almeno una provincia del Piemonte.

Ciascuna proposta dovrà altresì prevedere tutte le azioni di cui all'art. 5.

### **Art. 4 – Destinatari**

Saranno destinatari delle azioni di cui al presente Avviso:

- gli adulti e giovani adulti, sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, che abbiano compiuto il 18°anno di età, in area penale interna ed esterna, anche in carico alla giustizia minorile.

### **Art.5 – Azioni**

Con riferimento alla proposta progettuale denominata: "Riparare sostenere e mediare: diffusione degli interventi di giustizia riparativa e mediazione penale nel Piemonte" allegato 2) al presente Avviso, le attività in relazione alle quali si chiede di presentare una **proposta tecnica di dettaglio**, sono:

**1. Promozione e diffusione della cultura della Giustizia Riparativa, anche nel contesto detentivo, attraverso un lavoro sulle relazioni intramurarie;**

**ADULTI e GIOVANI ADULTI (anche in carico al Centro di Giustizia Minorile)**

- Costruzione di una rete stabile di collaborazione con Enti pubblici e del Terzo settore per:

- attivare percorsi di ascolto e di responsabilizzazione per imputati e condannati, in riferimento alle conseguenze sociali, familiari e personali dei fatti-reato, nonché eventuali attività finalizzate all'assunzione di responsabilità, oltre che all'incremento della capacità empatica e di riconoscimento dell'altro, da realizzarsi all'interno degli istituti penitenziari di Torino, Saluzzo, Fossano, Vercelli e Novara;, secondo il seguente schema di massima:

<b>Istituti</b>	<b>Fabbisogno azioni di Giustizia Riparativa</b>
C R Saluzzo	1 Intervento di sensibilizzazione 1 Laboratorio per 8/10 detenuti con condanne lunghe
CC Torino	1 intervento di sensibilizzazione 3 laboratori per circa 10 detenuti da proporre presso un padiglione individuato dalla direzione
CR Fossano	1 intervento di sensibilizzazione 1 laboratorio sul modello già sperimentato per circa 12 detenuti
CC Novara	1 intervento di sensibilizzazione 1 laboratorio per uomini maltrattanti per 10 detenuti 1 laboratorio per la giustizia riparativa per 10 detenuti
CC Vercelli	1 intervento di sensibilizzazione 1 laboratorio presso la sezione femminile per 8 donne detenute 1 laboratorio presso le sezioni maschili per 10 detenuti

- far comprendere il paradigma di giustizia riparativa e il processo di mediazione attraverso laboratori di gestione dei conflitti, laboratori "victim empathy group", laboratori gruppi di parola tra autori e vittime di reato, laboratori "dialoghi di giustizia" per la co-costruzione di azioni riparative di ampio respiro che contribuiscano ad alimentare la cultura del dialogo;

## **2. Aumento delle possibilità per gli autori di reato di potersi spendere in azioni riparative, con particolare riferimento ai contesti territoriali più disagiati e meno presidiati dal punto di vista delle risorse disponibili.**

### **ADULTI e GIOVANI ADULTI (anche in carico alla Giustizia Minorile)**

- realizzazione di alcuni interventi di mediazione penale e giustizia riparativa che promuovano e sostengano la ricostruzione dei legami personali/sociali interrotti dal reato.
- predisposizione, nelle situazioni di reati intrafamiliari, di interventi specializzati, di accompagnamento alla gestione delle conflittualità, rivolti ai componenti dell'intero nucleo familiare che si trovano a dover gestire l'impatto emotivo derivante dalle conseguenze del reato e la "ri-costruzione" dei legami interrotti. Tale condizione comporta l'avvicinarsi ad un processo di rielaborazione che consenta di affrontare, cercare di gestire il conflitto e di riconsiderare la famiglia come risorsa idonea ad attivare percorsi inclusivi e riparativi.

### **Art. 6 - Ruoli**

Nella sua qualità di Capofila del progetto finanziato da Cassa Ammende, la Regione Piemonte esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e la complementarietà tra servizi.

Gli Enti selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione con la Regione Piemonte e il costituendo partenariato regionale secondo le modalità che saranno concordate.

### **Art. 7 - Durata e decorrenza del Progetto**

La durata massima complessiva dell'intervento è di 24 mesi, a partire dalla data di avvio delle attività.

### **Art. 8 - Risorse economiche**

Le risorse destinate al finanziamento delle attività progettuali erogabili dalla Regione Piemonte sono pari a complessivi 120.000,00 Euro, di cui 80.000 Euro risorse di Cassa delle Ammende e 40.000 Euro risorse regionali, ripartiti secondo la scheda analitica dei costi allegato 3) al presente Avviso.

I trasferimenti saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, con una erogazione iniziale del 70% della quota statale e del 50% della quota regionale a inizio attività e del 30% della quota statale e 50% della quota regionale a saldo, a seguito di valutazione da parte dell'Amministrazione e presentazione da parte dell'Ente di una relazione illustrativa dell'attività svolta e degli idonei documenti giustificativi della spesa sostenuta in riferimento all'intera proposta progettuale.

La modalità di rendicontazione delle spese dovrà essere conforme alla circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2/2/2009 nonché al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 319 del 17/9/2019 in merito ai costi standard riferiti al personale.

Qualora siano individuati più enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, al fine di assicurare la diffusione del servizio su tutto il territorio regionale, le risorse saranno suddivise in quota tra tutti gli enti selezionati in quota parte tenuto conto dell'ampiezza del territorio interessato, per garantire un effettivo ed omogeneo avvio degli interventi su tutto il territorio regionale.

## **Art. 9 Termine e modalità di presentazione della proposta**

Per partecipare alla selezione, il soggetto proponente dovrà far pervenire entro e non oltre le **ore 15 del giorno 31 marzo 2022**

pena l'inammissibilità della proposta, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

**famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it**

la proposta di partecipazione, che dovrà essere articolata in 2 allegati contenenti:

### **1. Istanza di partecipazione e proposta progettuale con piano dei costi (Allegato 2 al provvedimento di approvazione dell'avviso)**

istanza di partecipazione alla procedura, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente (legale rappresentante del soggetto capofila nel caso di Ambito territoriale), comprendente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso.

All'istanza di partecipazione dovrà essere allegata copia di un documento di identità del legale rappresentante.

### **2. Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3 al provvedimento di approvazione dell'avviso)**

l'informativa sul trattamento dei dati personali dovrà essere firmata, per presa visione, dal legale rappresentante.

## **Art. 10 -Modalità di svolgimento della procedure di selezione**

Con successiva apposita Determinazione del Vice Direttore Regionale della Direzione Sanità e Welfare, sarà nominata una Commissione di valutazione che procederà all'esame e alla valutazione delle proposte progettuali pervenute e ritenute ammissibili.

A seguito di valutazione delle candidature pervenute la Commissione procederà a stilare una graduatoria di merito, con riferimento alle aree provinciali di azione per cui gli Enti hanno presentato le rispettive candidature (vedi art. 3).

I servizi e le attività verranno affidati al/i soggetto/i che avrà/anno ottenuto il punteggio più alto, fatta salva la possibilità di scorrere la graduatoria al fine di coinvolgere più soggetti proponenti per dare la maggiore copertura possibile di servizi su ogni territorio.

In caso di parimerito, la Regione si riserva di valutare eventuali accorpamenti o il coinvolgimento di un maggior numero di soggetti, nel rispetto di un'equilibrata distribuzione territoriale ed al fine di assicurare la realizzazione di tutte le attività progettuali previste.

La Regione Piemonte si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi ammessi dalla normativa vigente, nonché di procedere alla valutazione delle proposte anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

I referenti dei progetti selezionati saranno informati tempestivamente via PEC e convocati per una prima riunione nella quale saranno chiamati a confrontarsi e a creare sinergie nell'ambito di un **Tavolo di coordinamento tecnico operativo** composto dalla REGIONE PIEMONTE in qualità di

soggetto proponente, PRAP, UIEPE e CGM.

### **Art. 11 -Criteri di valutazione**

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura professionale, tecnica ed economica.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

Criteria di valutazione	Punteggio
<b>Soggetto proponente</b>	
1. Esperienze pregresse maturate: - nell'ambito di servizi, interventi e attività a favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali; - nell'ambito di servizi e interventi di giustizia riparativa e di mediazione penale	<u>Punteggio max 10</u> fino a 3 anni                      3 punti da 3 anni e 1 giorno a 6 anni      6 punti da 6 anni e 1 giorno in su      10 punti
<b>Elementi tecnico qualitativi della proposta</b>	
2. Gruppo di lavoro proposto; corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati rispetto al ruolo ricoperto.	<u>Punteggio max 15</u> Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente:                      0 punti Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente:                      7 punti Corrispondenza ed adeguatezza buona:                      10 punti Corrispondenza ed adeguatezza ottima:                      15 punti
3. Qualità complessiva della proposta; coerenza della proposta rispetto alle attività di cui all'art. 5 del presente avviso, ai fabbisogni del territorio	<u>Punteggio max 25</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 10 punti Qualità adeguata: 14 punti Qualità buona: 20 punti Qualità ottima: 25 punti
4. Disponibilità a sostenere le attività su più territori	<u>Punteggio max 15</u> minimo 1 provincia: 5 punti da 2 a 5 province: 8 punti da 6 a 7 province: 12 punti 8 province: 15 punti
5. Modalità di organizzazione del servizio e di raccordo con gli altri enti del territorio interessato e con gli Enti del Terzo Settore	<u>Punteggio max 10</u> insufficiente: 0 sufficiente: 5 punti adeguato: 7 punti ottimo: 10 punti
<b>Costi e risorse</b>	
6. Economicità tra attività proposte e costi preventivati, in termini di efficacia, destinatari raggiunti e ampiezza del territorio considerato	<u>Punteggio max 10</u> Insufficiente: 0 punti Sufficiente: 5 punti Adeguito: 10 punti

7. Elementi migliorativi e aggiuntivi delle attività previste nel presente Avviso a carico del proponente (esempio cofinanziamento, interventi innovativi, ecc..)	<u>Punteggio max 5</u> <u>Assenza di elementi migliorativi: 0</u> <u>Presenza di elementi migliorativi: 5</u>
<b>Punteggio massimo</b>	<b>90</b>

Saranno considerati ammissibili i progetti che avranno raggiunto un punteggio **minimo di 35**  
Non saranno considerati ammissibili i progetti che riceveranno una valutazione pari a zero anche solo in uno dei seguenti item: 3 e 4.

### **Art. 12 - Condizioni di inammissibilità/esclusione**

Sono considerate inammissibili e quindi comunque escluse dalla valutazione le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art.9 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'Art.2 o che prevedano solo alcune delle azioni di cui all'art. 5 o che non interessino almeno una provincia del Piemonte come area di intervento;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.9 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quella richiesta all'Art.9 del presente Avviso;
- e) prive di firma del legale rappresentante.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

### **Art. 13 - Verifiche e controlli**

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della dichiarazione.

### **Art. 14 - Obblighi pubblicitari**

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito regionale al seguente indirizzo: [www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/politiche-sociali](http://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/politiche-sociali).

La Regione Piemonte, inoltre, provvederà a pubblicare l'esito della presente procedura di selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti, nonchè sul sito dell'Amministrazione regionale nella sezione "Bandi e finanziamenti" <https://bandi.regione.piemonte.it/>

### **Art. 15 - Trattamento dei dati personali**

L'Amministrazione regionale garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs.10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia.

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino istanza in risposta al presente Avviso, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:



- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159

Ai sensi dell'art.13 del RGDP, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente. **Tale Informativa dovrà essere firmata per presa visione dal legale rappresentante e allegata all'Istanza di partecipazione**

Soggetti interessati dal trattamento dei dati:

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano Istanza in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Responsabili (esterni) del trattamento

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto delle Direzioni Sanità e Welfare e Istruzione Formazione e Lavoro, sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 219 dell'08/03/2019.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soli Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Accordo Procedimentale, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento<sup>1</sup>. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo procedimentale e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'Accordo procedimentale viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'Accordo procedimentale dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal presente Avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

Sub-responsabili

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare, conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo

<sup>1</sup> Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art.28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

**Titolari autonomi e contitolari del trattamento**

Qualora il Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Avviso, sia tenuto, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura del Soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi in conformità alla normativa vigente.

Ove l'Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di contitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno opportunamente definite.

**Informativa ai destinatari degli interventi**

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (utenti dei servizi), ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

L'informativa da consegnare ai destinatari nonché le "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", approvate con DD 219 del 8/3/2019 saranno rese disponibili dal Responsabile del procedimento ai Soggetti firmatari dell'Accordo Procedimentale.

## **Art.16 -Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella Dirigente del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.